



Cod. N21 –P2
Cod. CM/ne

Circolare n.50

Protocollo Generale (Uscita)
cnappcrm – aoo_generale

Prot.: 0000499

Data: 12/04/2024

Ai Consigli degli Ordini degli Architetti,
Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori
LORO SEDI

Oggetto: Proposta di modifica della legge 08/07/1980, n. 319 e del D.M. 30/05/2002 e linee guida applicative del D.M. 30/05/2002 e del D.P.R. n. 115/2002.

Gentilissimi,

a seguito dell'insediamento Commissione del Ministero della Giustizia, preposta alla rideterminazione della misura degli onorari degli ausiliari del magistrato, il Consiglio Nazionale ha partecipato, il 15 marzo u.s, all'incontro promosso da Professioni Italiane con il geometra Giorgio Granello, componente della Commissione Ministeriale.

Il confronto ha consentito di riflettere sulle modalità di definizione e approvazione della nuova norma, ma anche per analizzare gli aspetti relativi ai meccanismi di determinazione dei compensi. Infine è emersa la disponibilità della commissione a coinvolgere il sistema ordinistico nella sua attività.

In attesa dell'attività della Commissione del Ministero e del conseguente coinvolgimento del sistema ordinistico si invia in allegato la bozza di modifica della "tariffa giudiziaria", predisposta dal Gruppo Operativo "Equo compenso – CTU", che sarà oggetto di discussione nella prossima CNO che si terrà a Pesaro il 16 e 17 maggio p.v.

La disciplina della "tariffa giudiziaria" è contenuta a vario titolo nella Legge 08/07/1980, n.319, nel D.P.R. 30/05/2002, n.115, e nel Decreto del Ministero della Giustizia del 30/05/2002.

Il documento, formulato dal Gruppo Operativo "Equo compenso – CTU", muove dalla necessità di conformare, seppure senza stravolgere l'impianto del quadro normativo vigente, i compensi dei Consulenti e dei Periti alla complessità delle attività loro richieste, rese ancor più gravose dalle riforme delle procedure succedutesi a partire dai primi anni duemila, procedendo, contestualmente, all'adeguamento ISTAT, fermo al 1999.





Sono state introdotte definizioni e disposizioni applicative, mutuata anche dalla giurisprudenza di legittimità, che consentano di specificare in maniera quanto più puntuale l'applicazione oggettiva della tariffa, così che possa essere riconosciuto al Professionista il compenso dovuto per l'attività svolta.

È stato rideterminato sia l'importo dell'onorario a vacanza, eliminando la distinzione tra la prima vacanza e le successive, muovendo dalla equiparazione dell'Ausiliario del Giudice ad un dipendente della PA operata dall'articolo 55 del D.P.R. n.115/2002, che l'entità del compenso minimo degli onorari fissi, prescindendo dal semplice adeguamento all'indice ISTAT.

Per gli onorari a percentuale, caratterizzati, come è noto, dal limite dello scaglione massimo, per i compensi relativi agli importi superiori alla soglia dei 516.000 euro euro è stato introdotto il criterio della estrapolazione, evitando così il ricorso alla richiesta di maggiorazione dell'onorario, soggetto alla valutazione discrezionale del Giudice.

Il documento, sulle linee guida applicative del D. M. 30/05/2002 e del D.P.R. n. 115/2020, si propone l'obiettivo di definire i criteri per un'applicazione quanto più possibile "omogenea" della tariffa giudiziaria, in essi contenuta, che disciplina le spese di giustizia afferenti alle attività degli Ausiliari del Giudice, pur nel rispetto dell'autonomia e del potere discrezionale del Magistrato, auspicando, qualora il suo recepimento fosse disatteso dal Ministero, che possa costituire un valido strumento per protocolli d'intesa tra i tribunali circondariali e gli Ordini territoriali.

Il testo è suddiviso in tre parti:

- la prima parte tratta la liquidazione delle spese e delle prestazioni i cui compensi sono contenuti nella tariffa giudiziaria, vengono elencati i casi in cui si ritiene debba essere riconosciuto l'aumento degli onorari, viene introdotta la definizione di "compendio immobiliare omogeneo", ed analizzate le attività afferenti alla verifica della conformità urbanistico – edilizia e della regolarità catastale dei fabbricati richiesta nelle procedure esecutive e concorsuali, disciplinate dagli articoli 11, 12 e 13 del D.M. 30/05/2002;
- la seconda parte prende in considerazione le attività di natura libero professionale svolte dai Consulenti e dai Periti, ovvero quelle prestazioni che, seppure svolte su incarico dell'AG, non sono contemplate dalla tariffa giudiziaria, ma che possono essere previste, invece, dal D.M. 20/07/2012, n°140, ovvero per le quali non è prevista alcuna disciplina per la determinazione del compenso;





- la terza parte affronta i due temi specifici afferenti alle procedure esecutive e concorsuali: la liquidazione provvisoria e definitiva e l'interruzione delle operazioni peritali su disposizione del Giudice.

Eventuali contributi possono essere inviati al seguente indirizzo mail interni@cnappe.it.

In attesa dei vostri graditi contributi, si coglie l'occasione per porgere i migliori saluti.

Il Consigliere Segretario

(Tiziana Campus)

Il Presidente

(Massimo Crusi)

Allegati:

- Bozza proposta di modifica DM 30-05-2002
- Bozza linee guida liquidazione compensi ausiliario del giudice.

